



COMUNE DI CUNEO

CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto n. 1

ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAL CONSIGLIERE COMUNALE LAURIA GIUSEPPE (CON LAURIA PER CUNEO) IN MERITO A: "TRASPORTO FERROVIARIO (SOPPRESSIONE CORSE)" -

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE

- oltre alla soppressione di molti treni sia sulla linea Cuneo-Limone-Ventimiglia che sulla linea Cuneo-Fossano a causa della mancanza di Capi Treni o per indisponibilità di mezzi, pare si stia prospettando un ulteriore taglio al servizio ferroviario;
- l'ulteriore, ennesimo, taglio pare essere quello della soppressione di alcuni treni nell'arco della giornata;
- le prospettate soppressioni (pare che alcuni funzionari della Regione in questi giorni stiano cercando di dare senso a questa ennesima "scellerata" mancanza di lungimiranza), attuate con il nuovo orario invernale, renderebbero di fatto raggiungibile il capoluogo regionale solo in alcune fasce della giornata – presumo in concomitanza con il treno degli studenti (sovraccarico?);
- tale scelta non fa che peggiorare la situazione già disastrosa del tessuto stradale provinciale, in molte parti già considerevolmente compromesso dall'assenza di manutenzione, interessato da maggiori flussi veicolari;

CONSIDERATO CHE

l'avvenuta ripresa delle attività e degli studi (la nostra Città conta un numero ragguardevole di pendolari per studio e per lavoro) renderà ancor più pesante la situazione sopra prospettata;

PRESO ATTO

della perseverante incapacità del livello provinciale di individuare soluzioni praticabili in grado di salvaguardare strutture, materiale rotabile, prospettive turistiche (Cuneo – Nizza) e soprattutto a servizio per la collettività;

RITENUTO

doveroso assumere – stante l'assenza delle istituzioni delegate ovvero la loro incapacità di garantire il territorio (a volte si ha l'impressione che i nostri amministratori provinciali siano più attenti ad assecondare, forse in virtù di appartenenze partitiche, i loro omologhi regionali) – il ruolo di Città capoluogo, garante dei servizi per un bacino vasto. Non solo perché terminal ideale di un territorio costellato di tante piccole realtà comunali ma anche, e soprattutto, perché negli ultimi anni, l'enorme prezzo in termini di occupazione ha, di fatto, accresciuto il numero di persone che per lavoro deve spostarsi. Il treno, ancor oggi, rappresenta una valida soluzione;

TUTTO CIO' PREMESSO

considerato utile ed auspicabile, seppur nei limiti delle ridotte risorse, una rivisitazione delle scelte che tenga conto della realtà dei nostri territori e non solo dei costi che ancor una volta valgono qui ma non da altre parti (es. Novarese);

IMPEGNA

il Sindaco e la Giunta a farsi carico di tutte le iniziative utili, affinché le istituzioni preposte (Provincia e Regione) realmente e convintamente si adoperino per soluzioni condivise utili al mantenimento del servizio ferroviario, sia in termini di tratte sia in termini di treni.

Continuo a ricordarlo: se è vero (come spesso dicono alcuni nostri loquaci – in campagna elettorale – amministratori provinciali e regionali) che il nostro territorio ha già pagato "abbastanza" allora è altrettanto vero che essi devono iniziare a sostenere il territorio contribuendo al suo arricchimento non al suo impoverimento. Mancano infrastrutture? Noi crediamo che il treno e la ferrovia siano un elemento importantissimo dell'infrastrutturazione di un territorio.